



LIGURIA

IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO

La popolazione

La Liguria ha una **popolazione residente** di 1.610.134 abitanti all'1/01/2006, che si concentra per il 55% nella provincia di Genova, per il 18% in quella di Savona, per il 14% nella provincia di La Spezia e per il 13% in quella di Imperia. Il rapporto di mascolinità si attesta su un valore medio regionale di 90 e non subisce forti scostamenti sui territori provinciali. L'**indice di vecchiaia** è in crescita per tutte le quattro province ed è il più elevato di tutto il territorio italiano: 239,7 anziani ogni 100 giovani contro la media italiana di 137,7 anziani ogni 100 giovani. Il 26,51% della popolazione è concentrata nella classe di 65 anni e oltre e solamente l'11,06% nella classe di età da 0 a 14 anni. La novità demografica più rilevante è il movimento migratorio; l'entità della popolazione straniera residente è dovuto sia alle varie "regolarizzazioni" sia al continuo aumento dei nati di cittadinanza straniera. Gli **stranieri residenti** in Liguria sono 74.416 al 01.01.2006, con una percentuale di presenze femminili pari al 52% del totale. Genova assorbe la percentuale più elevata di nuove iscrizioni (+ 50,7%). Il peso percentuale degli stranieri residenti in Liguria sul complesso degli iscritti a livello nazionale risulta pari al 2,8%, contro valori decisamente più elevati delle regioni limitrofe (Lombardia 24,9%, Emilia Romagna 10,8%, Piemonte 8,7%).

La struttura per età della popolazione ligure sembra essere significativamente influenzata dall'immigrazione degli stranieri, che potrà avere effetti positivi sul processo d'invecchiamento e sulla stessa natalità. I minorenni stranieri rappresentano il 20% della popolazione straniera residente, con un incremento di iscrizioni tra il 2005 e il 2004 del 15,3%. Le nazionalità maggiormente rappresentate sono Ecuador, Albania e Marocco.

Il mercato del lavoro e l'occupazione

Per quanto riguarda il contesto economico di riferimento, la variazione percentuale del **PIL regionale** del 2006 (+1,5%) si attesta su parametri medi rispetto alle altre regioni, ma è comunque inferiore a quello nazionale (+1,9%).

In Liguria la **forza lavoro** nel 2006 ammonta a 669.000 unità, con un tasso di attività del 65,6% contro un 62,7% del dato nazionale. Nel 2006 gli **occupati** raggiungono le 637.000 unità (+17.000 rispetto al 2005) e il tasso di occupazione passa dal 61% al 62,4%. Il numero di occupati in Liguria evidenzia una crescita più elevata (+2,7%) rispetto al dato medio nazionale (+1,9%). Il tasso d'occupazione passa dal 61% al 62,4% in Liguria, superiore al dato nazionale che dal 57,5% passa al 58,4%. Riprende la crescita dell'occupazione nel comparto manifatturiero e la creazione dei posti di lavoro nei servizi (dei 17.000 nuovi posti di lavoro, 14.000 interessano i servizi). L'Istat segnala come un apporto non secondario all'innalzamento dei valori occupazionali sia da scriversi alla componente straniera: al nord i nuovi occupati stranieri rappresentano rispettivamente il 45,7% del totale. In Liguria le persone in cerca di occupazione diminuiscono di 6.000 unità (-15,8%), il **tasso di disoccupazione** scende dal 5,8% del 2005 al 4,8% del 2006. La disoccupazione risulta caratterizzata da una forte presenza di persone fuoriuscite dal mercato del lavoro rispetto ai giovani senza esperienza: i lavoratori con precedenti esperienze

lavorative costituiscono l'81,2% in Liguria (di cui 57,7% donne), il 66,1% a livello nazionale.

Per quanto riguarda la **distribuzione degli occupati** per settore d'attività, i lavoratori sono principalmente concentrati nel terziario (77%), l'industria occupa il 21% e l'agricoltura solamente il 2%. Da un'analisi dei dati forniti dal Sistema Informativo Excelsior-Unioncamere effettuata da Agenzia lavoro Liguria, per quanto riguarda la **tipologia contrattuale** della domanda di lavoro, emerge una netta prevalenza dei contratti "non standard" (70% circa) sui contratti a tempo indeterminato (21%). Le tipologie maggiormente utilizzate sono il tempo determinato (44,6%), il contratto di lavoro stagionale (35,9%), l'apprendistato (11,5%), i lavori a progetto (3%), socio lavoratore (1%), altri contratti (2%).

Si nota che i **contratti atipici** si incrementano notevolmente nei mesi estivi; la loro progressiva diffusione ha assunto un ruolo di rilievo nella dinamica dell'occupazione anche se a livello strutturale hanno un peso ancora ridotto, essendo preponderante la quota di lavoro a tempo indeterminato dei contratti di lavoro già in essere. Le informazioni disponibili sulle tipologie di **lavoro flessibile** evidenziano come il *part-time* appaia complessivamente più utilizzato in Liguria rispetto al territorio nazionale, in particolare dalla componente femminile (29,5% sul totale occupati in Liguria, 26,5% sul territorio nazionale). Mentre la percentuale di lavoratori a tempo determinato sul totale dei lavoratori occupati si attesta al 12,3% contro il 13,1% del dato medio nazionale.

Le **imprese attive** registrate alle Camere di Commercio liguri al 31.12.2006 risultano pari a 167.773, con un leggero incremento rispetto al 2005 pari allo 0,7% (+ 0,9% a livello nazionale). Le imprese si concentrano prevalentemente nel commercio all'ingrosso e al dettaglio (28,2%), nelle costruzioni (15,8%), nelle attività immobiliari, noleggio, informatica (11,6%), nelle attività manifatturiere (9,7%), alberghi e ristoranti (7,9%). Appare inoltre particolarmente significativo, seppure riferito alla sola realtà genovese, il forte incremento delle ditte individuali con titolare straniero (3.533 nel primo semestre del 2005), il 94% di queste ha come titolari extracomunitari provenienti da Paesi in via di sviluppo.

Un significativo indicatore dell'andamento dell'economia di un territorio è riferito al **numero di ore di cassa integrazione** concesse: mentre la cassa integrazione ordinaria registra una consistente flessione in linea con il dato nazionale (-43,5% rispetto al 2005), gli interventi straordinari subiscono incrementi significativi +63% in Liguria, +31% in Italia). Gli interventi in edilizia riguardano il 30% del totale relativo al 2006.

Le pensioni

Il numero di **pensioni erogate dall'INPS** in Liguria alla data del 1° gennaio 2006 ammonta a 580.478, l'importo medio mensile è di 739,45 euro. I pensionati che percepiscono un trattamento erogato dall'INPS sono circa 468.000 e rappresentano il 29% della popolazione complessiva.

Le pensioni di vecchiaia, di anzianità e i prepensionamenti sono il 52,63% del totale regionale, seguono le pensioni ai superstiti con il 23,17%, le invalidità civili con il 10,48%, le pensioni ed assegni d'invalidità e le pensioni d'inabilità con il 9,95%, le pensioni e gli assegni sociali con il 3,77%.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale il 55,40% delle pensioni viene corrisposto nella provincia di Genova, il 17,66% in quella di Savona, il 13,50% a La Spezia e il 13,44% a Imperia.



Complesso delle pensioni vigenti – 1° gennaio 2006

Provincia	Vecchiaia		Invalidità		Superstite		Pensioni/Assegni Sociali		Invalidi civili		Totale	
	N° Pensioni	Importo medio mensile	N° Pensioni	Importo medio mensile	N° Pensioni	Importo medio mensile	N° Pensioni	Importo medio mensile	N° Pensioni	Importo medio mensile	N° Pensioni	Importo medio mensile
Genova	170.787	1.052,60	29.618	585,25	75.091	590,12	11.287	369,01	34.806	435,20	321.589	810,76
Imperia	41.186	675,99	8.241	458,08	16.513	416,41	4.164	337,37	7.920	433,97	78.024	555,40
La Spezia	33.367	917,75	13.789	516,37	18.994	495,19	2.839	316,96	9.389	437,95	78.378	665,49
Savona	60.187	869,46	6.136	539,87	23.898	516,59	3.573	338,07	8.693	439,04	102.487	712,41
Totale	305.527	951,03	57.784	545,86	134.496	542,32	21.863	351,17	60.808	436,01	580.478	739,45

Provincia	Anzianità		Vecchiaia		Prepensionamenti		Totale	
	N° Pensioni	Importo medio mensile	N° Pensioni	Importo medio mensile	N° Pensioni	Importo medio mensile	N° Pensioni	Importo medio mensile
Genova	54.238	1.580,25	95.765	630,27	20.784	1.621,60	170.787	1.052,60
Imperia	11.913	1.035,22	28.757	515,39	516	1.332,83	41.186	675,99
La Spezia	11.772	1.420,10	19.994	578,23	1.601	1.464,02	33.367	917,75
Savona	20.873	1.312,59	35.741	549,19	3.573	1.484,42	60.187	869,46
Totale	98.796	1.438,90	180.257	590,09	26.474	1.587,93	305.527	951,03

Prestazioni a sostegno del reddito

Nello scenario delineato assumono particolare rilevanza le prestazioni previste dalla normativa vigente, per sostenere il reddito dei lavoratori che per diversi motivi si trovano improvvisamente senza lavoro.

Prestazioni a sostegno del reddito: numero domande accolte anno 2006

Provincia	Indennità di disoccupazione	Disoccupazione agricola	Indennità di mobilità	TFR
Genova	10.178	75	724	933
Imperia	5.350	1.208	17	125
La Spezia	3.209	94	255	228
Savona	7.691	1.187	91	203
Totale	26.428	2.564	1.087	1.489

Le aziende e i lavoratori autonomi

Le **aziende con dipendenti** sono 45.634, gli **artigiani** 56.615 e i **commercianti** 71.148. La distribuzione territoriale sul totale delle tre tipologie è la seguente : il 50% delle imprese si concentra nell'area genovese, il 21% nella provincia di Savona, il 15% in quella di Imperia e il 14% in quella di La Spezia. La categoria dei **lavoratori parasubordinati** è sempre più consistente: il 31.12.2005, gli iscritti in totale sono 47.623 dei quali 7.357 sono costituiti da professionisti. La provincia di Genova rappresenta circa il 59% del totale, La Spezia il 15%, Savona il 15% e Imperia l'11%. Va peraltro osservato che, non esistendo alcun obbligo di cancellazione, risultano iscritti negli archivi INPS anche i lavoratori che anche solo occasionalmente hanno intrapreso un rapporto di collaborazione sia nell'anno di riferimento che in quelli precedenti.

Aziende con dipendenti lavoratori autonomi artigiani e commercianti – anno 2006

Province	Aziende DM	Artigiani	Commercianti
Genova	22.789	27.996	35.544
Imperia	6.991	9.031	10.564
La Spezia	7.148	7.415	9.235
Savona	8.706	12.173	15.805
LIGURIA	45.634	56.615	71.148



Lavoratori parasubordinati (professionisti e collaboratori) anno 2005

Province	Professionisti	Collaboratori	TOTALE
Genova	4.561	23.440	28.001
Imperia	700	4.662	5.362
La Spezia	921	6.417	7.338
Savona	1.175	5.747	6.922
LIGURIA	7.357	40.266	47.623

L'INPS NEL TERRITORIO

LE STRUTTURE

- La Direzione regionale a Genova;
- 4 Direzioni provinciali a Genova, Imperia, Savona e La Spezia;
- 2 Direzioni sub-provinciali a Genova Sestri Ponente e Sestri Levante;
- 9 Agenzie;
- 1 Centro integrato INPS/Centro provinciale per l'Impiego a Nervi;
- 2 Centri integrati INPS/INAIL a Bolzaneto e Alberga;
- 38 Punti INPS-sportelli telematici localizzati presso altre amministrazioni

25 presso Comuni
2 presso Comunità montane
2 presso Carceri circondariali di Genova
9 presso la Provincia di Genova

In Liguria è presente inoltre la **Casa di Riposo per Marittimi "G. Bettolo"**, struttura unica nel suo genere. Essa sorge a Camogli ed è gestita dall'INPS, che ha mantenuto inalterate le sue finalità di assistenza agli anziani marittimi. Sono ammessi nella Casa di riposo i marittimi pensionati della Cassa Nazionale Previdenza Marinara, in possesso dei requisiti previsti Regolamento.

L'elenco completo delle strutture sul territorio con l'indicazione di indirizzo, orario di apertura al pubblico, numeri di telefono e fax, indirizzi e-mail e nomi dei responsabili delle unità organizzative e della struttura è disponibile nella **Carta dei servizi**.

L'INPS si avvale della rete degli **sportelli degli Enti di Patronato** che svolgono attività di assistenza e tutela. Presso tutte le strutture sono previsti sportelli dedicati e/o orari personalizzati per gli Enti di Patronato, i Consulenti del Lavoro e le Associazioni di Categoria.

La dislocazione delle strutture INPS attualmente esistenti sul territorio del Comune di **Genova** risulta ancora non efficacemente adeguata rispetto all'esigenza di una maggiore presenza dell'INPS in relazione alla domanda di servizi. A tal fine è in corso di realizzazione un **progetto di decentramento** per assicurare la più completa ed articolata offerta di servizi possibile e per realizzare un maggior collegamento/sinergia con le amministrazioni pubbliche presenti sul territorio. Come sviluppo di questo progetto di decentramento sono

state recentemente rese operative, l'agenzia di Nervi e l'agenzia di Sampierdarena. Il progetto prevede inoltre la realizzazione delle agenzie di Molassana e di Voltri e la riconfigurazione organizzativa/logistica della sede provinciale di Genova con la costituzione di più agenzie di servizi. A completamento del progetto l'edificio di via Cadorna, ormai ristrutturato, sarà destinato a contenere, oltre alla Direzione Regionale ed alla Direzione Metropolitana Provinciale, le Agenzie con competenza relativa al territorio delle tre circoscrizioni urbane centrali.

IL PERSONALE

Al 31.12.2006 il personale INPS in Liguria ammontava a **934 unità**, delle quali 4 pervenute all'INPS nel corso dello stesso anno da altri enti pubblici. La differenza tra il personale in uscita per pensionamento e il personale in entrata è negativo ed è pari a 57 unità. I provvedimenti di mobilità interenti, a partire dal 2001 (d.lgs 265/2001 art. 30) a tutto il 2006, hanno interessato 81 persone provenienti da altre pubbliche amministrazioni.

- **L'età media** dei dipendenti INPS in Liguria è di 51 anni.
- **Il rapporto tra personale e popolazione** è pari a 0,58 unità ogni mille abitanti.

LE SINERGIE

Istituti di patronato. Nel 2006 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per intensificare le collaborazioni allo scopo di fornire all'utenza servizi sempre più tempestivi e corretti. In particolare, sono state rafforzate le regole per l'utilizzo, da parte degli Enti di Patronato, del canale telematico per la trasmissione delle domande di prestazioni, e da parte dell'INPS di corsie preferenziali per la liquidazione di queste domande.

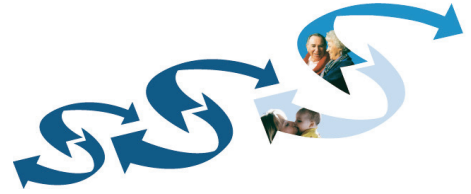
È stata ribadita da parte dei Patronati l'importanza di avere una puntuale conoscenza dei dati contributivi degli assicurati in modo da poter svolgere effettivamente la funzione consulenziale che sempre più spesso è richiesta dall'utenza. A fronte di questa esigenza l'INPS si è assunto l'impegno di fornire loro i dati richiesti, completi in base a tutte le risultanze d'archivio. D'altra parte è stata richiesta ai Patronati una maggiore puntualità nella presentazione di domande corredate di tutti i documenti necessari per la definizione della pratica, regola alla quale non tutti si attengono.

Consulenti del lavoro. Sottoscritti a livello regionale e nelle singole Sedi provinciali, accordi con gli Ordini provinciali dei Consulenti del lavoro dando particolare rilievo all'individuazione di servizi/prodotti da realizzare in tempo reale, all'ampliamento dei contenuti del front office per un arricchimento della fase di contatto con l'azienda e con il lavoratore autonomo in termini di consulenza, al miglioramento dell'attività di formazione e aggiornamento mediante la partecipazione reciproca ai rispettivi momenti formativi e alle periodiche occasioni di sviluppo professionale su argomenti di comune interesse.

In data 31/7/2006 a Savona è stato sottoscritto un Protocollo provinciale di intesa INPS INAIL e Consulenti del Lavoro, Ragionieri e Dottori Commercialisti, riguardante i servizi on line, il DURC, la lotta all'evasione contributiva, il contenimento del contenzioso e, in particolare, le modalità di accesso alle strutture INPS e INAIL in ottica di repressione dell'abusivismo professionale.

Protocollo d'intesa tra l'INPS e la Provincia di Genova che consente di:

- concertare azioni comuni dirette alla razionalizzazione organizzativa tra i due Enti e prevedere il miglioramento della qualità dei servizi resi alla comune utenza;



- realizzare collegamenti telematici e condividere le informazioni delle rispettive banche dati;
- creare una rete di servizi per l'impiego attraverso la realizzazione di centri integrati, utili non solo per la gestione delle attività di competenza, ma soprattutto per facilitare la fruizione dei servizi da parte dell'utenza;
- realizzare un sistema informativo comune per la conoscenza del mercato del lavoro.

Questo rapporto di collaborazione ha consentito la realizzazione di una struttura polifunzionale (inaugurata nell'ottobre 2006), mediante ospitalità del Centro per l'Impiego di Genova Levante presso l'Agenzia INPS di Nervi. Iniziative analoghe verranno assunte nel territorio di Voltri e in quello di Sestri Ponente.

Accordi con il Distretto Militare e con la Marina Militare, che rendono possibile il colloquio telematico tra INPS e gli uffici dei Distretti e della Marina militare per acquisire le informazioni necessarie all'accredito del periodo del servizio militare, richiesto dal singolo assicurato.

Forme di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate intesa a sviluppare l'interscambio di conoscenze e informazioni di comune interesse, l'attivazione di collegamenti in via telematica, la predisposizione di programmi di vigilanza congiunta per l'accertamento del "lavoro nero" e di particolari fenomeni evasivi e la promozione di iniziative per la formazione del personale ispettivo.

Rapporti di collaborazione la regione Liguria:

- *8 giugno 2001* viene siglato il protocollo d'intesa in base al quale l'Inps si assume l'intera gestione delle pratiche di liquidazione di invalidità civile con la concessione delle prestazioni agli invalidi in rapporto diretto con le ASL e la Regione
- *25 febbraio 2003* si firma l'intesa per la realizzazione del progetto regionale "1000 disoccupati al lavoro"; progetto tuttora in essere, che prevede l'erogazione da parte dell'Inps, su segnalazione della Regione, di incentivi alle ditte per l'assunzione di occupazione giovanile
- *12 luglio 2006* Inps/Regione/Unione delle Province Liguri/ANCI Liguria sottoscrivono un accordo per attivare reciproci collegamenti telematici delle rispettive banche dati al fine di migliorare i servizi resi all'utenza e svolgere un'azione coordinata e congiunta per affrontare il fenomeno del lavoro nero nella sua complessità. L'attuazione di questo protocollo, che ha avuto risultati molto positivi nei confronti della Regione con la quale il rapporto è molto aperto e costruttivo, trova invece difficoltà d'applicazione nei confronti dei Comuni e di alcune Province (ad esempio quelle di Imperia e La Spezia).
- *21 luglio 2006* viene sottoscritta la Convenzione per la corresponsione delle prestazioni previste dal Programma P.A.R.I. (art. 6 del decreto 18 marzo 2005).

Convenzione con l'Università degli studi di Genova per promuovere il tirocinio di formazione e orientamento a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico, finalizzato alla sensibilizzazione degli studenti in procinto di entrare nel mondo del lavoro, con particolare riguardo alle assicurazioni sociali e alla legalità in generale.

I COMITATI INPS

I Comitati sia quello regionale che quelli territoriali hanno esercitato il loro ruolo sostanzialmente lungo le seguenti tre direttrici principali:

- dialogo con il C.I.V. - organo di indirizzo e vigilanza a livello centrale
- confronto, sostegno e integrazione dei processi d'innovazione e miglioramento proposti e messi in atto dalla Direzione Regionale
- dialogo con le Istituzioni locali, la Regione e le Associazioni rappresentative dei portatori d'interesse .

Il metodo di lavoro adottato e la volontà di interpretare la funzione dei Comitati, pur in un contesto politico ed istituzionale molto problematico, hanno consentito di conseguire risultati significativi su tutte e tre le filiere d'intervento, ancorché alcuni processi debbano essere ulteriormente completati o meglio precisati.

L'ATTIVITÀ SVOLTA

La Direzione regionale della Liguria si è impegnata a perseguire i seguenti obiettivi prioritari:

- recupero delle giacenze pregresse, come premessa indispensabile alla realizzazione del progetto del tempo reale;
- avvio delle nuove modalità organizzative previste dal progetto tempo reale, anche mediante una sperimentazione presso l'agenzia di produzione di Sampierdarena;
- miglioramento della qualità del servizio, intesa come sia riduzione dei tempi di liquidazione di tutte le prestazioni sia come riduzione delle pratiche riesaminate e riciclate.

Prestazioni pensionistiche

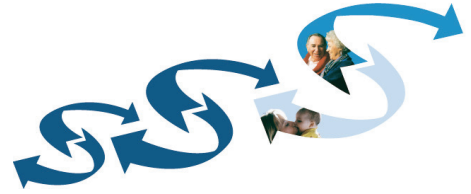
Questi servizi interessano i lavoratori dipendenti assicurati (lavoratori privati e alcune categorie di lavoratori pubblici non iscritti all'INPDAP o ad altri Fondi), i lavoratori autonomi, gli iscritti alla gestione separata (lavoratori a progetto, professionisti, associati in partecipazione), i lavoratori domestici.

Le principali prestazioni erogate ai pensionati dal sistema previdenziale vigente sono: le Pensioni di vecchiaia, anzianità, prepensionamenti, pensioni ed assegni d'invalità, pensioni d'inabilità, Pensioni ai superstiti e pensioni di reversibilità, Pensioni in convenzione internazionale (costituite da due quote, una a carico del regime italiano sulla base degli anni di contribuzione versata in Italia, l'altra a carico del regime estero).

Prestazioni assistenziali

Le prestazioni assistenziali comprendono pensioni, assegni ed indennità a favore dei cittadini ultra65enni con redditi insufficienti, dei non vedenti civili e degli invalidi civili (cittadini sprovvisti di reddito e in condizione di bisogno anche per motivi di salute).

Per quanto riguarda l'invalità civile l'INPS ha competenze, regolamentate da convenzioni sottoscritte a livello regionale, in merito al pagamento delle prestazioni.



Sono state, inoltre, trasferite all'INPS le funzioni prima svolte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di invalidità civile per il controllo relativo all'accertamento sanitario.

Prestazioni temporanee per il sostegno del reddito

Questi servizi interessano i lavoratori dipendenti assicurati (lavoratori privati e alcune categorie di lavoratori pubblici non iscritti all'INPDAP o ad altri Fondi) e in parte, solamente per la voce indennità di maternità, i lavoratori autonomi e per la voce indennità di maternità e indennità di malattia limitatamente ai periodi di degenza ospedaliera, gli iscritti alla gestione separata.

Servizi di gestione del conto assicurativo

Questi servizi interessano i lavoratori dipendenti assicurati (lavoratori privati e alcune categorie di lavoratori pubblici non iscritti all'INPDAP o ad altri Fondi), i lavoratori autonomi, gli iscritti alla gestione separata (lavoratori a progetto, professionisti, associati in partecipazione), i lavoratori domestici.

La legge 335/95 prevede che l'INPS emetta ogni anno un estratto conto individuale. Questo serve al lavoratore dipendente come strumento di controllo della regolarità dei versamenti contributivi, effettuati da parte del datore, a suo nome. L'estratto conto serve al lavoratore autonomo e all'iscritto della gestione separata per verificare la correttezza degli accrediti sul proprio conto assicurativo.

Soggetto contribuente

Tale area di intervento si riferisce ai servizi resi alle "aziende con dipendenti", che versano la contribuzione con il sistema DM resi e ai servizi resi ad altri soggetti:

- lavoratori autonomi (artigiani – commercianti) che versano la contribuzione per se stessi e per i propri collaboratori;
- i lavoratori autonomi (coltivatori diretti, coloni mezzadri e imprenditori agricoli professionali)
- i lavoratori iscritti alla gestione separata (lavoratori a progetto, professionisti, associati in partecipazione).

Dall'analisi dei dati emergono **risultati** particolarmente positivi per l'area delle prestazioni a sostegno del reddito, in modo particolare per quanto riguarda la **Disoccupazione non agricola**, con percentuali di abbattimento delle giacenze del 63% e 58%, rispettivamente per la DS ordinaria e per la DS a requisiti ridotti (vedi **tav.1**). Questi risultati sono frutto di un'intensa attività di revisione organizzativa e di semplificazione del procedimento amministrativo nell'ambito di un progetto nazionale, che ha avuto inizio in Liguria.

Nel 2006 il 78,79% delle pratiche di DS e DS a requisiti ridotti è stato definito entro il 60° giorno dalla presentazione della domanda, con un miglioramento del 51% rispetto al 2005.

Alcuni risultati positivi sono stati ottenuti anche per le **pensioni**, ma non in modo omogeneo. Sono diminuite le giacenze delle pensioni d'anzianità e di convenzione internazionale (rispettivamente -37% e -47%), mentre l'andamento non è stato positivo soprattutto per le invalidità e le pensioni ai superstiti (+15% e +5%) (**tav.1**).

Le pensioni di vecchiaia mostrano un aumento della giacenza dell' 11% (**tav.1**), mentre segnali di miglioramento si registrano per le domande di pensioni definite entro i 30 giorni.

Inoltre, per il totale delle pensioni, il tempo di liquidazione dal 2005 al 2006 è migliorato del 5%. Infatti nel 2006 il 95,3% delle domande presentate è stato definito entro i 120 giorni dalla presentazione, nel 2005 la percentuale era del 91%.

Si nota infine che il recupero nelle **ricostituzioni** è del 27%, indice sia di un abbattimento delle giacenze che di migliore qualità delle pratiche di prima liquidazione.

Criticità

Per i **Servizi di gestione del conto assicurativo** erano state previste percentuali maggiori d'abbattimento delle giacenze, che per riscatti e ricongiunzioni si sono attestate nell'ordine del 20 %.

È emersa la necessità da parte degli Enti di Patronato di disporre di **estratti conto**, in tempi più rapidi e con un miglior grado di aggiornamento e di completezza della posizione assicurativa, mediante un maggior utilizzo dello strumento dell'estratto conto certificativo.

Risultati ancora poco soddisfacenti nella liquidazione delle **prestazioni pensionistiche**: in particolare per le pensioni di inabilità e invalidità contributiva, sono da ascrivere a problemi di carattere organizzativo, che sono stati successivamente superati con nuove modalità di gestione degli accertamenti sanitari .

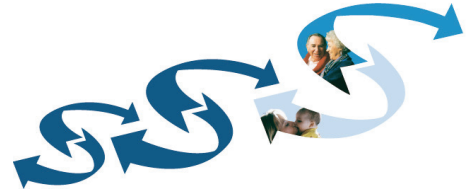
Per quanto riguarda le **invalidità civili** i rapporti INPS/ASL sono complessivamente e reciprocamente buoni ed improntati alla maggiore collaborazione possibile, sia con il personale amministrativo ASL che con i medici della Commissione di Prima Istanza.

L'utilizzo di diverse procedure informatiche comporta tuttavia, sia una inutile ripetizione di lavoro (il personale della Segreteria CMV deve acquisire i verbali dell'ASL riportando in procedura molti dati negli stessi contenuti), sia una difficile gestione del lavoro con allungamenti nei tempi di liquidazione delle pratiche.

Per quanto riguarda infine l'area del **Soggetto contribuente** è in corso un progetto di revisione organizzativa molto impegnativo per la mole di dati da trattare e per le difficoltà procedurali, in particolare per quanto riguarda l'area delle aziende con dipendenti . Infatti dal gennaio 2005 (legge 326 del 24.11.2003) queste ultime trasmettono mensilmente e in via telematica, sistema E-mens, i dati retributivi e le informazioni utili al calcolo dei contributi e all'erogazione delle prestazioni previdenziali. La velocità di trasmissione di questi flussi informativi assume particolare importanza per l'aggiornamento delle posizioni assicurative dei lavoratori dipendenti sia per l'emissione dell'estratto conto individuale sia per quanto concerne la previdenza complementare per la quale l'INPS costituirà un data base di tutti i lavoratori in cui è riportata la destinazione del TFR.

L'attività di vigilanza

Gli interventi regionali sono programmati tenendo conto delle direttive ministeriali e delle iniziative disposte dalla Direzione centrale INPS. Ogni anno nel Piano regionale vengono individuati gli obiettivi di budget da realizzare su tutto il territorio ligure, tenendo conto della forza ispettiva delle sedi della Regione. Per ottimizzare l'attività ispettiva vengono



costituite anche delle "task-force" di funzionari di vigilanza che agiscono sull'intero territorio regionale.

I settori a rischio sui quali è stata indirizzata l'attività di vigilanza nel 2006 in Liguria sono: appalti, subappalti, intermediazione di manodopera e aziende dell'impiantistica, grandi, medie aziende, liberi professionisti, edilizia, area attività terziarie/commerciali e aziende con scoperture contributive segnalate dall'area azienda a seguito di un'attività amministrativa preventiva all'azione ispettiva.

Nel 2006 sono state **visitate 3.938 aziende**, per 3.168 delle quali è stata riscontrata un'irregolarità, pari all'80% del totale. Una percentuale così elevata non va intesa come indicatore della diffusione di irregolarità. Costituisce invece una valutazione della capacità d'intelligence dell'azione ispettiva. Infatti ogni accertamento è frutto di un lavoro preparatorio preventivo che fa sì che l'azione di vigilanza sia notevolmente mirata sulle aree e sui soggetti a rischio.

Le **aziende totalmente in nero** e i lavoratori autonomi non iscritti sono risultati 440. Il 70 % appartiene all'area degli autonomi e il restante 30% all'area delle aziende con dipendenti.

Nel corso del 2006 sono stati individuati **1.062 lavoratori in nero**, che a seguito delle ispezioni sono stati iscritti alle gestioni previdenziali, il 91% dei quali nelle aziende con lavoratori dipendenti e il restante 9% negli autonomi. Dei lavoratori in nero presenti nelle aziende con dipendenti (DM), il 55% appartiene al settore del commercio, il 28% all'artigianato e il 17% all'industria. Il settore d'attività con un maggior numero di lavoratori in nero è quello della ristorazione a cui fa seguito l'edilizia, e il commercio all'ingrosso e al dettaglio.

Gli importi accertati dei **contributi evasi** sono stati pari a 21.855.000 euro;

l'84 % dei quali relativo alle aziende con dipendenti, così suddiviso 55% commercio, 28% industria e 17% artigianato. Con riferimento invece ai **settori d'attività** relativi alle aziende DM, le somme accertate più elevate si riferiscono al commercio all'ingrosso e al dettaglio (5.617 migliaia di euro), seguito da Edilizia (1.700 artigianato e 1.418 industria, in migliaia di euro), Ristorazione (1.528 migliaia di euro), Industria metalmeccanica (1.495 migliaia di euro).

L'attività legale

L'attività dell'Ufficio Legale, per quanto riguarda il contenzioso in materia di prestazioni non è più caratterizzata, come per il passato dalla presenza di controversie cosiddette "seriali", cioè gruppi di cause del tutto simili fra loro intese di volta in volta al riconoscimento di un particolare diritto.

In generale la tendenza è quella di una drastica riduzione delle cause di invalidità e inabilità da contribuzione e di un costante incremento delle **cause per invalidità civile**.

La totale gestione dell'invalidità civile da parte dell'INPS, con l'attribuzione degli adempimenti concernenti gli accertamenti sanitari, ha determinato una maggiore attività anche a carico dell'Ufficio Legale. Le controversie in materia di invalidità civile riguardano per la maggior parte l'indennità di accompagnamento.

Si è avuto inoltre un notevole incremento di ricorsi in materia di richiesta dei **benefici per l'amianto** (art. 13 Legge 257/92 e L. 271/93). Tale tipo di contenzioso vede l'Istituto soccombente nella massima parte dei casi; anche quando pur essendo già stato riconosciuto il diritto ai benefici per periodi superiori ai 10 anni, sono stati richiesti ed ottenuti, per via giudiziaria, ulteriori periodi.

È inoltre considerevole il livello di contenzioso in materia di **opposizioni a cartelle di pagamento**, notificate dall'Esattoria per il recupero di contributi, in gran parte accertati in sede ispettiva e successivamente contestati.

ASSICURATO/PENSIONATO

PENSIONATO	PRESTAZIONI	PENSIONISTICHE	PRODOTTI	GIACENZA iniziale	PERVENUTE 2006	DEFINITO 2006	GIACENZA finale	var. %
			VECCHIAIA	1.159	9.566	9.434	1.291	11%
ANZIANITA'	2.607	10.507	11.459	1.655	-37%			
INVALIDITA'	424	3.313	3.251	486	15%			
REVERSIBILITA'	384	7.101	7.082	403	5%			
CONVENZIONI INTERN.LI	2.599	3.741	4.968	1.372	-47%			
TOTALE PENSIONI	7.173	34.228	36.194	5.207	-27%			
TOTALE RICOSTITUZIONI	14.122	28.251	32.035	10.338	-27%			
ASS. LI	PENSIONI/ASSEGNI SOCIALI	160	1.171	1.175	156	-3%		
	INVALIDITA' CIVILE	915	20.607	20.696	826	-10%		
ASSICURATO	GESTIONE CONTO	PRODOTTI	GIACENZA iniziale	PERVENUTE 2006	DEFINITO 2006	GIACENZA finale	var. %	
		ESTRATTO CONTO CERT.VO	1.263	4.843	5.209	897	-29%	
		RISCATTI/RICONGIUNZIONI	6.114	5.081	6.333	4.862	-20%	
	Cert.ni e Bonus L. 243/04	702	3.424	3.523	603	-14%		
	PRESTAZIONI A SOSTEGNO REDDITO	DS ORDINARIA	1.394	20.126	21.001	519	-63%	
		DS ORDINARIA REQ. RID.	24	11.121	11.135	10	-58%	
		DS AGRICOLA	2	2.863	2.865	0	-100%	
		INDENN. MAL./MATERNITA	363	7.667	7.742	288	-21%	
		INDENN. MOBILITA'	77	1.177	1.158	96	25%	
		TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO	154	1.665	1.763	56	-64%	

SOGGETTO CONTRIBUENTE

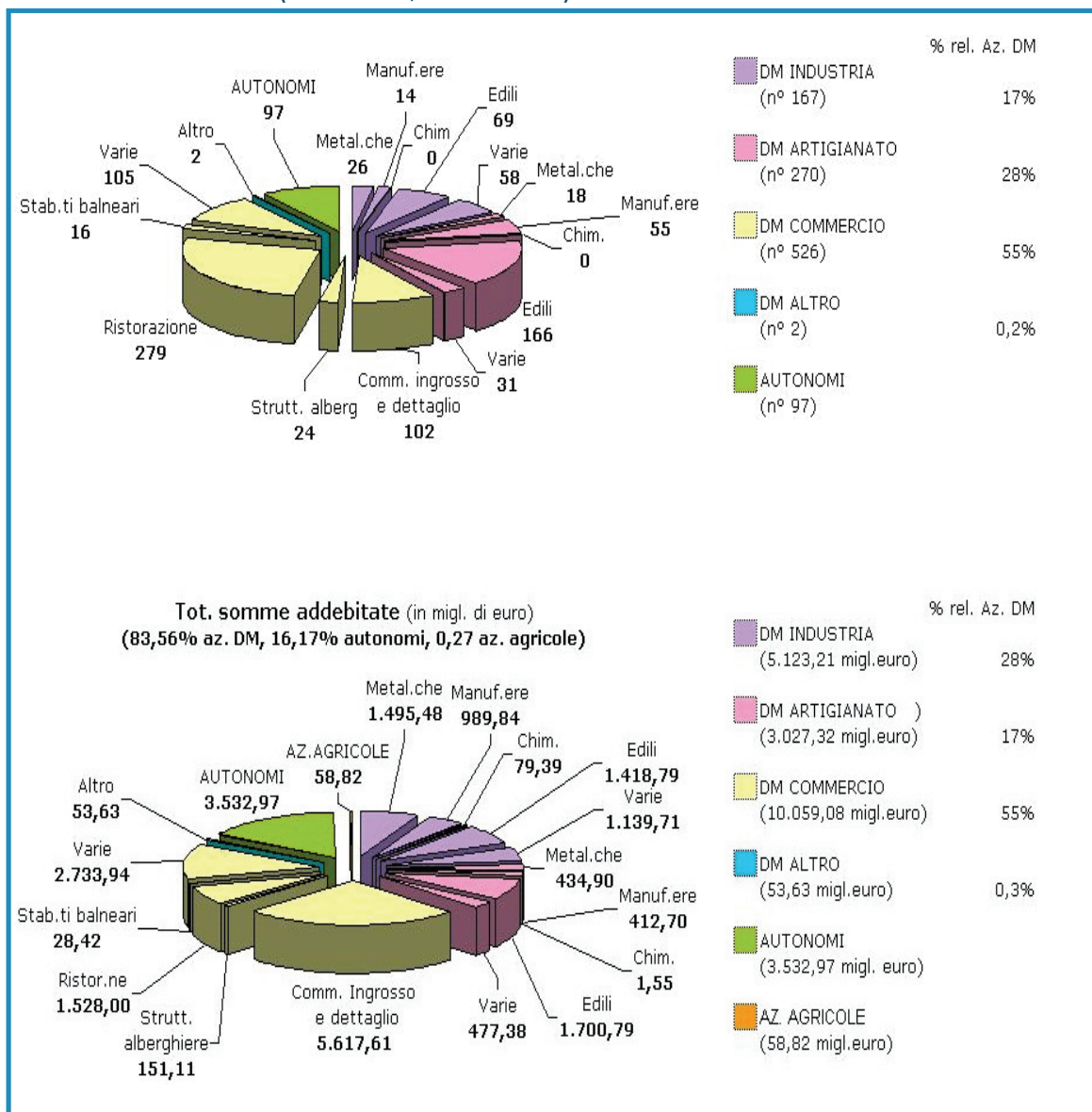
SOGGETTI CONTRIBUENTI	PRODOTTI	GIACENZA iniziale al 1.1.2006	PERVENUTE 2006	DEFINITO 2006	GIACENZA finale al 31.12.06	var. %
AZIENDE DM	ISCR.NI E GESTIONE POSIZIONI AZ.LI	35	6.601	6.602	34	-3%
	AGG.TO CONTO: cessazioni definitive	4.488	6.359	8.416	2.431	-46%
	ACQ.NE DENUNCE CONTRIBUTIVE	42.148	549.971	531.812	60.307	43%
	CERTIF.NI REG.TÁ CONTRIBUTIVE	497	21.831	22.063	265	-47%
	AUTORIZZAZIONI CIG	2.712	23.360	24.999	1.073	-60%
AUTONOMI Art/Comm	ISCR.NI ART/COMM	356	22.433	22.618	171	-52%
	GEST. CREDITI: dilazioni	2.947	8.861	10.779	1.029	-65%
	CERTIF.NI REG.TÁ CONTRIBUTIVA	42	16.266	16.298	10	-76%
AUTONOMI Agricoli	ISCR.NI AUT. AGRICOLI	61	661	684	38	-38%
	ACQ.NE DENUNCE CONTRIBUTIVE	26	6.840	6.866	0	-
	ISCR.NI art.2 L. 335/95	1.238	13.931	14.269	900	-27%



REGIONE LIGURIA - Attività di vigilanza 2006 (tav3)

N° ispezioni	3.938
N° aziende irregolari	3.168
N° aziende in nero e sogg. non iscritti	440
N° lavoratori in nero	1.062
Totale contributi evasi	21.855.029,92

■ N° lavoratori in nero (91% az. DM, 9% autonomi)



PARTE PROGRAMMATICA

Incremento dei livelli di qualità del servizio

Si intende proseguire nell'attività di miglioramento organizzativo e produttivo già iniziato per ottenere una più ampia riduzione dei tempi di liquidazione delle prestazioni, per quanto riguarda sia le pensioni che le prestazioni a sostegno del reddito. Particolare attenzione verrà data al miglioramento dei tempi di erogazione delle prestazioni assistenziali, assegni sociali e invalidità civile.

Occorrerà altresì intensificare i rapporti di collaborazione con gli Enti di Patronato, sviluppando ulteriormente le modalità di colloquio telematico e migliorando il servizio legato all'erogazione dell'estratto conto certificativo, consentendo così agli Enti di patronato di svolgere al meglio l'attività consulenziale

Per misurare tali miglioramenti si utilizzerà l'indicatore dei tempi di liquidazione entro 30 giorni (la percentuale maggiore di pratiche dovrà essere definita entro il termine di 30 giorni) e l'indicatore dei tempi di liquidazione entro 120 giorni (che dovrà tendere al 100% delle pratiche liquidate).

Gestione attiva del soggetto contribuente

Si intende innovare nelle prassi operative per diminuire il numero dei ricicli e delle rielaborazioni, da un lato accentuando le forme di collaborazione con Consulenti del Lavoro, Ragionieri e Dottori Commercialisti dall'altra ottimizzando i processi di lavorazione. L'obiettivo è quello di migliorare l'aggiornamento e la correttezza degli archivi contributivi delle aziende e degli altri soggetti contribuenti.

I precedenti due progetti sono strettamente collegati al Progetto "tempo reale".

L'attività avviata a livello regionale dovrà essere consolidata. Oltre alle iniziative intraprese presso ogni singola struttura INPS, per accelerare il processo di cambiamento in atto si è deciso di realizzare una **sperimentazione** presso la nuova Agenzia INPS di Sampierdarena.

La sperimentazione, che è resa possibile grazie al coinvolgimento delle Direzioni centrali INPS, è realizzata con il supporto, sia di attività formative, a cui parteciperanno anche i patronati, sia di procedure informatiche dal contenuto innovativo. Tali procedure, attualmente per l'area assicurato pensionato, realizzano la possibilità per l'operatore INPS di procedere secondo un flusso standardizzato di attività che va dalla presentazione della domanda da parte dell'utente fino alla sua definizione. Se la sperimentazione avrà esito favorevole si intende procedere all'estensione del progetto sia alle altre aree di lavoro sia alle altre strutture della Regione.

Sinergie con le altre P.A.

È in corso un ulteriore progetto di **collaborazione con la Regione Liguria** sul tema delle invalidità civili. Esso prevede un ampliamento delle funzioni affidate all'INPS con lo scopo di snellire l'iter del procedimento amministrativo e ridurre i tempi di liquidazione di queste prestazioni che hanno un impatto diretto su quella parte di popolazione costituita dai soggetti più deboli. Gli obiettivi che tale progetto si propone di raggiungere sono:



- la realizzazione di un collegamento telematico diretto con gli archivi dell'ASS;
- l'inizio dell'iter amministrativo sulla base del verbale della Commissione medica dell'ASS, presentato all'INPS dall'interessato all'atto della domanda;
- la stretta sinergia tra le due Commissioni mediche (ASS e INPS) per individuare e applicare criteri di valutazione omogenei.

A seguito del Protocollo stipulato con la Provincia di Genova, verrà, a breve, aperto presso il Centro per l'Impiego di Voltri un punto cliente, finalizzato alla realizzazione di servizi al pubblico per le prestazioni a sostegno del reddito.

Si prevede inoltre di costituire presso le circoscrizioni comunali, i distretti sanitari e i punti d'informazione sociale, già aperti dagli Enti Locali sul territorio, in particolare per quanto riguarda il Comune di Genova, ulteriori punti cliente che offrano i servizi al cittadino attraverso l'accesso alle banche dati INPS.

I servizi attualmente disponibili sono: rilascio dell'estratto contributivo, del modello CUD del pensionato e dell'assicurato, del modello ObisM, situazione delle domande presentate e dei pagamenti delle prestazioni richieste.